

SALUTE.

III COMM: APPROVATO A MAGGIORANZA IL NUOVO REGOLAMENTO FAP

I COMUNICATI STAMPA A PROPOSITO DEL NUOVO REGOLAMENTO F.A.P.

La regione Friuli Venezia Giulia ha approvato oggi il nuovo regolamento Fap. Abbiamo già scritto diverse volte a tale proposito. Attraverso la Consulta abbiamo interloquito in più momenti e sono state accettate quasi tutte le nostre proposte.

Con molta soddisfazione è stata portata la soglia di accesso ISEE per quel che riguarda i minori a 65.000, in coerenza con il fondo nazionale per la loro autosufficienza (la proposta della Regione era 30.000, ma in questo modo rimanevano fuori tantissime famiglie essendo per i minori l'ISEE applicato quello dell'intero nucleo familiare).

Non è stata accolta la nostra proposta di portare il massimale per i progetti di Vita indipendente a €33.000 (il nuovo regolamento prevede 25.000 euro). Il motivo per cui non è stata accolta la nostra proposta è che non erano stati messi a bilancio questi fondi, e la regione pensa siano un centinaio di persone. Noi riteniamo che in tutta la regione i beneficiari della misura massima siano solo 5. In ogni caso la regione ritiene la nostra richiesta sensata e giustificata, quindi si è impegnata a fare una esatta ricognizione, ad incontrarci, e a mettere le risorse a bilancio per portare questa cifra a 33.000 euro già nei primi mesi del 2024.

SALUTE. III COMM: APPROVATO A MAGGIORANZA IL NUOVO REGOLAMENTO FAP COMUNICATO STAMPA DEL 20.12.23 SUL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Trieste, 20 dic - Una nuova misura dedicata alle gravissime disabilità, comprese quelle dei malati di Sla e le gravi demenze, maggiore attenzione ai minori con disabilità e a quelli con patologie oncologiche, l'inserimento delle dipendenze nell'articolato dedicato alla salute mentale, l'accesso alla vita indipendente anche per le persone con disabilità intellettive e mentali, e infine l'unificazione dei fondi attraverso l'abrogazione delle discipline di Fondo gravissimi e Fondo Sla e la creazione di un fondo unico strutturato sul Fap, e di un assegno dedicato alle persone in condizione di disabilità gravissima.

Sono queste alcune delle novità apportate al regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine rispetto alla precedente stesura del 2015. Modifiche approvate a maggioranza durante la seduta della III Commissione presieduta in Sala gialla da Carlo Bolzonello (Fp). Un regolamento frutto di un lungo lavoro di condivisione con i diversi stakeholder, tra i quali la consulta, le associazioni, i sindacati, le aziende sanitarie e i servizi sociali.

Un fondo che come è stato spiegato durante i lavori, è stato incrementato nel tempo con 35 milioni da parte della Regione e 16 milioni da parte dello Stato, per un totale, per l'anno 2023, di 52 milioni. Grazie alla recente legge di Stabilità il fondo è aumentato di 3 milioni, portando così il budget regionale a 41.850.000 euro.

A fare la differenza, la continuità con cui è stato erogato l'assegno ai beneficiari per merito dei finanziamenti regionali, a differenza di quelli nazionali. Attualmente in Fvg l'utenza seguita dal Fap è pari a 9542 persone, numero in costante crescita se si considera che nel 2017 si attestava a 7274.

Tra gli obiettivi elencati nel documento c'è l'omogeneità di applicazione su tutto il territorio regionale, l'ampliamento del target alle gravissime disabilità, la conferma delle soglie Isee che sono tra le più alte in Italia, la revisione degli importi e dei massimali concedibili, la salvaguardia dei trattamenti già in essere nella fase transitoria. Rispetto ai regolamenti previgenti, gli importi e i massimali spettanti sono rivisti al rialzo, mentre vengono mantenute le soglie di accesso Isee per tutte le misure, confermando per le gravissime disabilità, anche in ottemperanza a quanto stabilito nel Piano nazionale Fna 2022-2024, i 60mila euro per gli adulti/anziani e una soglia di 65.000 euro per i minori.

Diversi i consiglieri intervenuti, tutti concordi nel manifestare massimo apprezzamento riguardo al lavoro svolto per la stesura del nuovo Fap. "Un documento molto atteso - ha commentato Carlo Grilli (Fp) - che interpreta in maniera puntuale le necessità del momento, supportando quelle famiglie che manifestano la volontà di tenere i propri cari, appartenenti alla categoria dei fragili, all'interno delle case".

Chiarimenti in merito all'assistenza fornita per i cittadini colpiti da demenza sono stati sollevati da Furio Honsell, che ha chiesto dati in merito a questo disturbo. A rispondergli gli uffici, che hanno parlato di 20.000 casi certificati in Fvg.

Simona Liguori (Patto-Civico Fvg) ha chiesto informazioni sulle modalità di erogazione della misura dell'assegno per l'autonomia transitorio, mentre Laura Fasiolo (Pd) si è soffermata sul sostegno alla vita indipendente, chiedendo maggiore copertura.

"Nei mesi scorsi - ha ricordato Nicola Conficoni (Pd) - sul tema avevamo già presentato un'interrogazione per comprendere se fosse in programma un innalzamento dei tetti a copertura degli aiuti erogati. Utile inoltre comprendere se l'incremento del fondo sarà destinato anche all'aumento della platea di persone interessate".

"Mi soffermo - ha commentato Manuela Celotti (Pd) - sulla necessità di maggiore raccordo fra la parte sanitaria e il servizio sociale, fondamentale per l'erogazione del progetto personalizzato più volte citato nel documento. Inoltre, credo che per le Assemblee d'ambito ci sia un compito importante, ossia quello di definizione dei bisogni che andrebbero elaborati con i distretti, attraverso i piani di zona lavorando sui territori e coinvolgendo anche i sindaci". Sollevati anche "dubbi sui limiti Isee chiesti alle famiglie con minori con disabilità e a quelli con patologie oncologiche, considerando che 30mila euro sono pochi per le famiglie che vivono questa tipologia di problemi, dovendo affrontare diverse spese non previste".

Secondo Moreno Lirutti (Fp) "le criticità riguardano, seppure in casi limitati, anche gli assistiti che sono privi di rete familiare e che hanno la necessità di essere seguiti 24 ore su 24, per 365 giorni. A disposizione nel fondo ci sono solo 22 mila euro, auspicando l'applicazione di strumenti eccezionali".

Infine, Serena Pellegrino (Avs) ha rimarcato "come l'utilizzo della misura dell'Isee sia inappropriata e non dia risposte, essendo un indicatore non sufficiente. La consiglia, inoltre, ha sottolineato "l'importanza del terzo settore, senza il quale nulla sarebbe possibile, spingendo sul suo potenziamento".

Dopo le repliche tecniche da parte degli uffici, è intervenuto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che ha ricordato come "l'obiettivo del documento sia quello di dare risposte sempre più personalizzate, garantendo un'omogeneità di applicazione su tutto il territorio regionale, ampliando il target dei destinatari alle persone con gravissime disabilità, ai minori con patologie oncologiche e a chi soffre di dipendenze patologiche".

L'esponente della Giunta, sollecitato dal confronto con i consiglieri, si è anche soffermato sul sistema dell'Isee ricordando che "in Fvg le soglie sono tra le più alte in Italia, ma che il sistema dovrebbe iniziare a interrogarsi sull'adeguatezza di questa misura come unico strumento per valutare la condizione economica di un nucleo familiare. È necessario fare un salto culturale a sostegno della disabilità per scongiurare il rischio di tagliare fuori le famiglie che vivono situazioni di grande difficoltà". ACON/LI-fa

Disabilità: Riccardi, nuovo Fap garanzia maggiore efficacia interventi

L'assessore alla Salute ha ricordato che le risorse stanziare sono passate dai 17 mln del 2007 ai 52,5 mln del 2023

Trieste, 20 dic - "L'approvazione del nuovo regolamento sul Fondo autonomia possibile e assistenza a lungo termine costituisce un importante risultato per le persone non autosufficienti e per le persone con disabilità della nostra Regione. Un risultato che è frutto di un percorso costante e partecipato con i diversi portatori d'interesse: Consulta, associazioni Alzheimer, Aziende sanitarie, Servizi sociali dei Comuni e sindacati. Grazie a questo strumento garantiamo migliori condizioni e risorse sempre crescenti, basti pensare che nel 2007 gli stanziamenti per questa partita superavano di poco i 17

milioni di euro mentre con la nostra Amministrazione siamo passati dai quasi 43 milioni di euro del 2018 ai 52,5 milioni di euro di quest'anno".

Lo ha affermato oggi a Trieste l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi durante la seduta della III Commissione.

"Era da tempo - ha spiegato Riccardi - che si parlava di far confluire in un unico fondo le tre misure a favore della domiciliarità esistenti in Friuli Venezia Giulia: Fap, Fondo Sla e Fondo gravissimi. Con il nuovo regolamento, che supera la precedente frammentazione, abbiamo realizzato un importante intervento di semplificazione, migliorando il nostro sistema di welfare già ampiamente collaudato e fondato sulla progettualità personalizzata e sull'integrazione delle politiche sociosanitarie".

"Un sistema - ha aggiunto l'assessore - che negli ultimi anni ha avuto una fortissima accelerazione con l'obiettivo di dare risposte sempre più personalizzate a queste situazioni, puntando con particolare attenzione sugli interventi domiciliari in stretta sinergia con i servizi comunali".

"La nuova impostazione - ha ricordato Riccardi - vuole garantire una diffusa omogeneità di applicazione su tutto il territorio regionale, ampliando il target dei destinatari alle persone con gravissime disabilità, ai minori con patologie oncologiche e a chi soffre di dipendenze patologiche".

In tal senso i principali aggiornamenti riguardano infatti la nuova misura dedicata alle gravissime disabilità, comprensive dei malati di Sla e gravi demenze e quella rivolta ai minori con disabilità e colpiti da patologie oncologiche. All'interno del regolamento state inoltre inserite le dipendenze nell'articolo dedicato alla salute mentale e l'accesso alla vita indipendente anche a persone con disabilità intellettive e mentali.

"Abbiamo inoltre confermato le soglie Isee che sono tra le più alte in Italia - ha sottolineato Riccardi -. Al tempo stesso sono stati aumentati gli importi tabellari e i massimali concedibili per tutte le misure, che sono già tra i più elevati a livello nazionale, con andamento progressivo fino al 10% rispetto a quelli precedenti e salvaguardando i trattamenti già in essere nella fase transitoria".

"Al netto di questa situazione certamente positiva per il Friuli Venezia Giulia forse il sistema Paese dovrebbe iniziare a interrogarsi sull'adeguatezza dell'Isee come unico strumento per valutare la condizione economica di un nucleo familiare. È necessario - ha auspicato l'esponente della Giunta Fedriga - fare un salto culturale a sostegno della disabilità per scongiurare il rischio di tagliare fuori famiglie che vivono in situazioni di fortissima difficoltà".

Nel corso della seduta della III Commissione è stato sottolineato infatti che, rispetto all'impostazione precedente, gli importi e i massimali spettanti sono rivisti al rialzo, mentre vengono mantenute le soglie di accesso Isee per tutte le misure, confermando per le gravissime disabilità, anche in ottemperanza a quanto stabilito nel Piano nazionale Fna 2022-2024, una soglia Isee di 60mila euro per gli adulti/anziani e una soglia Isee di 65mila euro per i minori.

Nel tempo la platea dei beneficiari è andata aumentando in modo crescente e nel 2022 le persone seguite dal Fap sono state 9.542 (nel 2017 le persone seguite erano 7.274), rappresentando il 14,6% di tutta l'utenza seguita dai Servizi sociali.

In tal senso anche i fondi regionali sono aumentati: nel 2023 i fondi regionali, che nel 2007 erano di poco superiori ai 14 milioni di euro, hanno toccato i 38 milioni e 850mila euro, mentre quelli nazionali hanno superato i 16 milioni e 652mila euro portando l'intero fondo dedicato a oltre 52 milioni di euro (per la precisione 52.502.148 euro).

Inoltre durante la seduta è stato rimarcato che con legge di stabilità il fondo è aumentato di altri 3 milioni di euro, portando così il fondo regionale a 41 milioni e 850mila euro.